

Commento 25 agosto 2014

Lottate

Messaggio del 25 agosto 2014

Cari figli! **Pregate per le mie intenzioni perché satana desidera distruggere il mio piano che ho qui e rubarvi la pace. Perciò, figlioli, pregate, pregate, pregate affinché Dio possa operare attraverso ciascuno di voi. I vostri cuori siano aperti alla volontà di Dio. Io vi amo** e vi benedico con la mia benedizione materna. Grazie per aver risposto alla mia chiamata.

Messaggio del 4 agosto 2014 (Ivan)

Cari figli, anche oggi gioisco insieme a voi in questo tempo di grazia. Particolarmente **gioisco quando vedo così tanti miei figli che sono felici durante questi giorni**. Vi invito, cari figli, a pregare durante questo tempo, per la pace. **Pregate per la pace, la pace che regni nel cuore dell'uomo. Che mio figlio dimori nei vostri cuori, Lui vi porterà la pace perché Lui è la pace. Io prego, cari figli, e intercedo presso mio Figlio per tutti voi; perciò perseverate anche voi nella preghiera e non abbiate paura ma continuate a pregare. Grazie, cari figli, per la vostra perseveranza** e perché anche oggi avete risposto alla mia chiamata.

Messaggio del 11 agosto 2014 (Ivan)

Cari figli, anche oggi in modo particolare desidero invitarvi a pregare per la pace. **Pregate, cari figli, per i miei piani di pace. Decidetevi per la pace e lottate contro il male e il peccato**. Cari figli, prego insieme a voi e intercedo per tutti voi presso mio Figlio. Grazie per aver risposto anche oggi alla mia chiamata.

Messaggio del 17 agosto 2014 (Ivan – Vicenza)

Cari figli oggi in modo particolare vi invito a pregare per la pace. **Apritevi allo Spirito Santo cari figli, che lo Spirito Santo vi guidi**: in modo particolare, cari figli in questo tempo **pregate per il mio amatissimo Santo Padre, pregate per la sua missione, la missione della pace**. La Madre prega insieme a voi e intercede presso Suo Figlio per ciascuno di voi. Grazie cari figli perché anche oggi avete risposto alla mia chiamata.

Messaggio del 18 agosto 2014 (Ivan – Salvaterra di Reggio Emilia)

Cari figli miei, anche oggi **gioisco insieme a tutti voi. Io vedo i vostri cuori gioiosi, vedo anche questi campi che sono arati, che sono ben coltivati, perciò cari figli, altrettanto lavorate sui vostri cuori, aprite i vostri cuori all'azione dello Spirito Santo**, perché voglio chiedere e impetrare grazie divine per voi. **Perseverate nella preghiera**, particolarmente in questo tempo, quando satana desidera distruggere i miei piani. **Sappiate, cari figli, che la Madre è sempre così vicina a voi. Prego insieme a voi** e intercedo presso mio Figlio per tutti voi. Grazie cari figli perché anche oggi avete risposto alla mia chiamata.

Il messaggio a Marija di questo mese deve essere letto insieme ai ben quattro messaggi ricevuti tramite il veggente Ivan. Tutti e cinque sono attraversati dalla medesima preoccupazione: sostenerci nella lotta che dobbiamo sostenere per la vittoria del bene in noi. Come sempre cerchiamo di approfondire qualche particolare.

1. I piani di Maria e il nemico

Sia nel messaggio del 25 a Marija che in quello precedente del 18 a Ivan ricorre il medesimo allarme:

satana desidera distruggere i miei piani

satana desidera distruggere il mio piano che ho qui e rubarvi la pace

Per affrontare questo argomento occorre anzitutto liberarsi dalle due tendenze deleterie con cui spesso viene affrontato: da una parte la tendenza 'negazionista', secondo la quale non si deve mai parlare del demonio e anzi si deve negarne l'esistenza; dall'altra la tendenza 'esagerazionista', secondo la quale si deve parlare sempre del demonio e metterlo in primo piano. La Madonna, conformemente a tutto l'insegnamento biblico e a quello della Chiesa, non segue queste due tendenze deleterie, ma sceglie la via equilibrata e realista che Cristo stesso ha indicato: è quella per cui il male va denunciato e combattuto apertamente e con coraggio, ma

avendo sempre presente che l'assoluto è Dio e solo Lui ed è quindi su di Lui che va sempre concentrato il nostro sguardo e la nostra speranza, perché Lui e solo Lui può liberarci dal male. Per dare un'idea con le cifre alla mano: nei messaggi di Medjugorje Dio viene nominato 1959 volte (come Dio 907 volte, come Figlio 516 volte, come Gesù 264 volte, come Padre 121 volte, come Signore 52 volte, come Spirito Santo 99 volte) e la Madre 191 volte; invece satana viene nominato 127 volte (non si usa mai il termine diavolo, demonio e maligno).

E' una proporzione che troviamo ancora maggiore nel Nuovo testamento: Gesù 976 volte, Dio 1359 volte, Padre 260 volte, Figlio 221 volte, Cristo 533 volte, Spirito 238 volte; satana 0 volte, diavolo 33 volte, demonio 16 volte, bestia 26 volte.

Dunque nei messaggi di Medjugorje come nella Sacra Scrittura l'attenzione e lo sguardo sono rivolti a Dio, non al demonio; tuttavia nei primi aumenta in certa misura la considerazione di quest'ultimo perché vengono trattate le questioni storiche del nostro tempo, che è particolarmente soggetto all'azione del maligno.

Fatta dunque questa avvertenza, si può considerare adeguatamente l'avvertimento severo che ci viene dall'ultimo messaggio: si può cioè avvertirne il contenuto drammatico, senza cadere nell'errore teologico di chi attribuisce al maligno un potere superiore o inferiore a quello che gli viene concesso temporaneamente da Dio.

Quando cioè la Madonna ci avverte che satana desidera distruggere i suoi piani, non intende certo dire che satana abbia il potere di impedire a Dio qualcosa ("contro di me non può nulla", dice Gesù - Gv 14), ma piuttosto che è l'uomo colui che, seguendo il maligno, rischia di rifiutare per sé i piani di Dio. E' quello che Gesù aveva detto ai Giudei parlando di Giovanni il Battista:

i farisei e i dottori della Legge, non facendosi battezzare da lui, hanno reso vano il disegno di Dio su di loro. (Lc 7)

In gioco non è dunque l'onnipotenza di Dio, che non può essere messa in discussione da nessuno, ma la libertà dell'uomo, che Dio, nella sua onnipotenza, vuole rispettare. E' in questo senso che l'azione del maligno non deve essere sottovalutata o ignorata. E' quello che ci richiama con chiarezza l'Apostolo Paolo:

rafforzatevi nel Signore e nel vigore della sua potenza. ¹¹Indossate l'armatura di Dio per poter resistere alle insidie del diavolo. ¹²La nostra battaglia infatti non è contro la carne e il sangue, ma contro i Principati e le Potenze, contro i dominatori di questo mondo tenebroso, contro gli spiriti del male che abitano nelle regioni celesti. ¹³Prendete dunque l'armatura di Dio, perché possiate resistere nel giorno cattivo e restare saldi dopo aver superato tutte le prove. ¹⁴State saldi, dunque: attorno ai fianchi, la verità; indosso, la corazza della giustizia; ¹⁵i piedi, calzati e pronti a propagare il vangelo della pace. ¹⁶Afferrate sempre lo scudo della fede, con il quale potrete spegnere tutte le frecce infuocate del Maligno; ¹⁷prendete anche l'elmo della salvezza e la spada dello Spirito, che è la parola di Dio. ¹⁸In ogni occasione, pregate con ogni sorta di preghiere e di suppliche nello Spirito, e a questo scopo vegliate con ogni perseveranza e supplica per tutti i santi. (Ef 6)

La sintonia del messaggio medjugorjano con questo passo di Paolo è veramente impressionante.

2. Il combattimento

Il combattimento di cui parla l'Apostolo Paolo è spiegato bene da questo passo di Sant'Agostino:

La corona della vittoria non si promette se non a coloro che combattono. Nelle divine Scritture, inoltre, troviamo con frequenza che si promette a noi la corona, se vinceremo. Ma per non dilungarci a richiamare molti passi, presso l'apostolo Paolo si legge con molta chiarezza: *Ho compiuto la mia opera, ho terminato la mia corsa, ho conservato la fede, ora mi resta la corona di giustizia. Dobbiamo dunque conoscere quale sia questo avversario, vinto il quale, saremo incoronati. È quello stesso che il Signore nostro vinse per primo, sicché anche noi, se perseveriamo in lui. E perciò la Potenza e la Sapienza di Dio - e il Verbo, per mezzo del quale furono fatte tutte le cose -, che è il Figlio unigenito, rimane immutabile al di sopra di ogni creatura.* E poiché sotto di Lui sta anche la creatura che non ha peccato, quanto più sta sotto di Lui ogni creatura peccatrice? E **poiché sotto di Lui sono tutti gli angeli santi, molto più a Lui sono sottoposti gli angeli prevaricatori, di cui il diavolo è il capo.** Ma poiché quest'ultimo aveva ingannato la nostra natura, l'unigenito Figlio di Dio si è degnato di assumere la nostra stessa natura, affinché da essa stessa fosse vinto il diavolo, e quello che il Figlio di Dio ha sottoposto a sé, fosse sottoposto anche a noi. È appunto quello che indica quando dice: *Il principe di questo mondo è stato cacciato fuori.* Non perché il diavolo è stato cacciato fuori dal mondo,

come credono alcuni eretici, ma **fuori dalle anime di coloro che aderiscono alla parola di Dio** e non amano il mondo, di cui egli è il capo; infatti **egli domina su quelli che amano le cose temporali, che sono contenute in questo mondo visibile, non perché egli sia padrone di questo mondo, ma perché è fonte di tutte quelle cupidigie, per le quali si brama tutto ciò che è passeggero, cosicché a lui sono soggetti quelli che trascurano l'eterno Dio ed amano le cose caduche e mutevoli.** *La radice di tutti i mali è la cupidigia: seguendo la quale alcuni hanno deviato dalla fede e si sono da sé tormentati con molti dolori. Per mezzo di questa cupidigia il diavolo regna sull'uomo e occupa il suo cuore.* Tali sono tutti quelli che amano questo mondo. Il diavolo poi è cacciato fuori, quando di tutto cuore si rinuncia a questo mondo. Così infatti si rinuncia al diavolo, che è principe di questo mondo, quando si rinuncia a ciò che è corrotto, alle pompe e ai suoi corifei. Ecco perché lo stesso Signore, avendo già assunto trionfalmente la natura dell'uomo, disse: *Sappiate che io ho vinto il mondo.*

Molti poi dicono: **come possiamo noi vincere il diavolo che non vediamo? Ma noi abbiamo un maestro il quale si è degnato di mostrarci in che modo si vincono i nemici invisibili.** Di lui infatti dice l'Apostolo: *Spogliandosi della carne, fu modello ai principati e alle potestà, trionfando con sicurezza su di loro in se stesso.* Dunque **si vincono le invisibili potenze a noi ostili là dove si vincono le invisibili cupidigie.** E perciò poiché in noi stessi vinciamo le brame delle cose temporali, è necessario che in noi stessi vinciamo anche colui che regna nell'uomo per mezzo delle stesse cupidigie. (Agostino, *Il combattimento cristiano*, 1.1 – 2.2)

Dove si vedono oggi queste 'cupidigie'? Nel rifiuto di Dio per poter essere padroni della vita propria e altrui. E' il delirio di onnipotenza da parte dell'uomo, che crede di poter costruire un mondo senza Dio ed è convinto di poter rispondere da se stesso al proprio desiderio di felicità. E' una follia, non solo perché l'uomo è un poveretto che non potrà mai essere padrone della propria vita, ma soprattutto perché se perde Dio, cioè l'Infinito, perde ciò per cui è fatto, ciò che desidera il suo cuore, la sua ragione, il suo io. Noi non dobbiamo seguire Dio solo perché ciò è giusto e doveroso, ma ancor più perché abbiamo bisogno di Lui, del suo abbraccio, della sua Presenza, della sua persona, della sua amicizia, dei suoi occhi, del suo amore, della sua misericordia, della sua voce, della sua compagnia, del suo popolo, della sua città, della sua luce, della sua vita, della sua infinita bellezza.

Bisogna dunque vincere la cupidigia che ci fa credere da stolti che dobbiamo essere padroni della nostra vita e rifiutare Dio.

Ma come si vince questa cupidigia e colui che cerca di inculcarla in noi? La Madonna lo dice chiaramente: "pregate, pregate, pregate".

3. La preghiera: "libera nos a malo"

Il significato della preghiera chiesta dalla Madonna è spiegato in modo chiarissimo nel Catechismo della Chiesa Cattolica, laddove si tratta dell'ultima domanda contenuta nel Padre Nostro: "liberaci dal male". Leggiamo con attenzione questo testo e osserviamo ancora una volta la mirabile sintonia tra il Magistero della Chiesa e i richiami della Madonna:

2850 - L'ultima domanda al Padre nostro si trova anche nella preghiera di Gesù: **"Non chiedo che Tu li tolga dal mondo, ma che li custodisca dal Maligno"** (Gv 17,15). **Riguarda ognuno di noi personalmente; però siamo sempre "noi" a pregare, in comunione con tutta la Chiesa e per la liberazione dell'intera famiglia umana.** La Preghiera del Signore ci apre continuamente alle dimensioni dell'Economia della salvezza. La nostra interdipendenza nel dramma del peccato e della morte diventa solidarietà nel Corpo di Cristo, nella "comunione dei santi" [Cf Giovanni Paolo II, Esort. ap. Reconciliatio et paenitentia, 16].

2851 - In questa richiesta, il Male non è un'astrazione; indica invece una persona: Satana, il Maligno, l'angelo che si oppone a Dio. Il "diavolo" [dia-bolos", colui che "si getta di traverso"] è colui che **"vuole ostacolare" il Disegno di Dio** e la sua "opera di salvezza" compiuta in Cristo.

2852 - "Omicida fin dal principio", "menzognero e padre di menzogna" (Gv 8,44), "Satana, che seduce tutta la terra" (Ap 12,9), è a causa sua che il peccato e la morte sono entrati nel mondo, ed è in virtù della sua sconfitta definitiva che tutta la creazione sarà liberata "dalla corruzione del peccato e della morte" [Messale Romano, Preghiera eucaristica IV]. "Sappiamo che chiunque è nato da Dio non pecca: chi è nato da Dio preserva se stesso e il Maligno non lo tocca. Noi sappiamo che siamo nati da Dio, mentre tutto il mondo giace sotto il potere del Maligno" (1Gv 5,18-19):

Il Signore, che ha cancellato il vostro peccato e ha perdonato le vostre colpe, è in grado di proteggervi e di custodirvi contro le insidie del diavolo che è il vostro avversario, perché il

*nemico, che suole generare la colpa, non vi sorprenda. Ma **chi si affida a Dio, non teme il diavolo.** "Se infatti Dio è dalla nostra parte, chi sarà contro di noi?" (Rm 8,31) [Sant'Ambrogio, De sacramentis, 5, 30: PL 16, 454AB].*

2853 - **La vittoria sul "principe del mondo"** (Gv 14,30) è conseguita, una volta per tutte, nell'Ora in cui Gesù si consegna liberamente alla morte per darci la sua Vita. Avviene allora il giudizio di questo mondo e il principe di questo mondo è "gettato fuori" (Gv 12,31) [Cf Ap 12,10]. **Si avventa "contro la Donna", [Cf Ap 12,13-16] ma non la può ghermire: la nuova Eva, "piena di grazia" dello Spirito Santo,** è preservata dal peccato e dalla corruzione della morte (Concezione immacolata e Assunzione della Santissima Madre di Dio, Maria, sempre vergine). Allora si infuria "contro la Donna" e **se ne va "a far guerra contro il resto della sua discendenza"** (Ap 12,17). **E' per questo che lo Spirito e la Chiesa pregano: "Vieni, Signore Gesù"** (Ap 22,17; Ap 22,20): la sua venuta, infatti, ci libererà dal Maligno.

2854 - **Chiedendo di essere liberati dal Maligno, noi preghiamo nel contempo per essere liberati da tutti i mali, presenti, passati e futuri, di cui egli è l'artefice o l'istigatore.** In quest'ultima domanda la Chiesa porta davanti al Padre tutta la miseria del mondo. Insieme con la liberazione dai mali che schiacciano l'umanità, **la Chiesa implora il dono prezioso della pace e la grazia dell'attesa perseverante del ritorno di Cristo.** Pregando così, anticipa nell'umiltà della fede **la ricapitolazione di tutti e di tutto in colui che ha "potere sopra la Morte e sopra gli Inferi" (Ap 1,18), "colui che è, che era e che viene, l'Onnipotente!"** (Ap 1,8): [Cf Ap 1,4]

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo [Messale Romano, Embolismo].

4. Le raccomandazioni della Madonna

A questo punto rileggiamo con cura le raccomandazioni che la Madonna ci rivolge negli ultimi 5 messaggi medjugorjani, qui considerati. Eccole in sintesi:

Pregate per le mie intenzioni

pregate, pregate, pregate affinché Dio possa operare attraverso ciascuno di voi.

I vostri cuori siano aperti alla volontà di Dio.

Pregate per la pace, la pace che regni nel cuore dell'uomo.

Che mio figlio dimori nei vostri cuori, Lui vi porterà la pace perchè Lui è la pace.

perseverate anche voi nella preghiera e non abbiate paura ma continuate a pregare.

Pregate, cari figli, per i miei piani di pace.

Decidetevi per la pace e lottate contro il male e il peccato.

Apritevi allo Spirito Santo cari figli, che lo Spirito Santo vi guidi

pregate per il mio amatissimo Santo Padre, pregate per la sua missione, la missione della pace.

lavorate sui vostri cuori, aprite i vostri cuori all'azione dello Spirito Santo

Perseverate nella preghiera .

Sappiate, cari figli, che la Madre è sempre così vicina a voi. Prego insieme a voi e intercedo presso mio Figlio per tutti voi.

E ricordiamoci quello che aveva detto all'inizio del mese a Mirjana:

il motivo per cui sto con voi, la mia missione, è di aiutarvi affinché vinca il bene, anche se questo adesso a voi non sembra possibile.

Non serve fare ulteriori commenti. Ci consoli particolarmente l'affermazione continuamente ripetuta della sua presenza: Lei ci è vicina, prega con noi, prega per noi, lotta per noi, con Lei siamo sicuri. Scusate se è poco ...

Omni Die